

Vigilanza e controlli su impianti, apparecchiature e sul SGSA delle attività: l'assemblea generale annuale di M.A.I.A. e la Tavola Rotonda con i vertici del Corpo Nazionale

A cura di Ing. **Sandro Marinelli**, *Presidente Associazione M.A.I.A.*

L'Associazione M.A.I.A., in concomitanza con l'Assemblea Generale annuale, ha organizzato una Tavola Rotonda aperta sia ai propri associati (manutentori, assemblatori ed installatori) e sia alle più importanti aziende produttrici esistenti sul territorio italiano, alcune delle quali sono entrate a far parte dei "soci sostenitori" dell'Associazione per discutere un tema di grandissima attualità ed interesse per tutti i soggetti che operano nel settore della Prevenzione Incendi ed in particolare per tutte le aziende che producono, realizzano e mantengono impianti ed attrezzature che costituiscono i presidi antincendio, previsti dalla normativa vigente, a tutela dell'incolumità delle persone ed alla preservazione dei beni: si è parlato delle azioni intraprese e di quelle ancora da intraprendere da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco per rendere sempre più trasparente e competitivo il mercato dell'antincendio e si è parlato anche del ruolo che andrà svolto dalle Associazioni di categoria per contribuire a tale cambiamento.

L'evento, che ha visto come Relatori anche i vertici del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, con la presenza del Capo del Corpo ing. Gioac-

chino Giomi, coadiuvato dagli ingg. Caciolai e Cancelliere, preposti agli Uffici della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tec-

nica che sovrintendono al settore specifico dei controlli sui prodotti antincendio, si è svolto il 16 marzo 2018 nella sede dove si è tenuta al mat-



Oltre 250 persone erano presenti alla Tavola Rotonda organizzata dall'Associazione M.A.I.A.



Associazione Maia

MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA



IN TANTI PER FAR SENTIRE LA NOSTRA VOCE

L'**Associazione M.A.I.A.** è un punto di riferimento per tutte le aziende che si occupano **dell'installazione, della manutenzione dei presidi antincendio e di sicurezza in generale.**

Se sei un professionista o hai un'attività che si occupa di tutto questo, **ADERISCI alla nostra Associazione!**

Siamo già in tanti, ma più siamo e più la nostra voce verrà ascoltata.

GRAZIE A TUTTI GLI ASSOCIATI, E GRAZIE A QUELLI CHE LO DIVERRANNO.

Buona Sicurezza a tutti!!

www.associazionemaia.org



Da sinistra, Mauro Caciolai, Gioacchino Giomi, Sandro Marinelli e Piergiacomo Cancelliere

tino anche l'Assemblea Generale dell'Associazione e cioè al Montresor Hotel Tower di Bussolengo (Verona) ed ha visto una straordinaria partecipazione, di oltre 250 persone, alla Tavola Rotonda, con una presenza molto numerosa di operatori del settore a partire dalle aziende associate e per finire alle maggiori aziende produttrici nazionali che hanno attivamente interagito con i tutti i relatori, in particolar modo con i vertici del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Tavola rotonda

I controlli sui prodotti antincendio immessi sul mercato L'argomento era di scottante attualità e riguardava specificatamente il tema dei controlli sui prodotti antincendio immessi nel mercato italiano, ormai invaso da prodotti scadenti e/o pericolosi prove-

nienti sia da paesi esteri, soprattutto dal sud-est asiatico, ma anche dal mercato interno italiano attraverso il riciclaggio di apparecchiature ormai obsolete e di scarsa qualità; l'intensificarsi di incidenti durante le operazioni di manutenzione, soprattutto per le apparecchiature mobili di estinzione, desta un allarme tra gli operatori che vedono minacciata persino la propria incolumità fisica in conseguenza della pericolosità dei prodotti circolanti.

In apertura della Tavola Rotonda, l'ing. Marinelli, attuale Presidente dell'Associazione ed ex - dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ha illustrato l'attuale situazione in cui versa il mercato dell'antincendio in Italia, ripercorrendo, in maniera molto sintetica, il cammino compiuto in pochi anni dalla figura del Tecnico Manutentore Antincendio, che è passato da

una situazione di totale assenza di riconoscimento professionale da parte delle istituzioni e del mercato dell'antincendio all'attuale situazione di generale presa d'atto della ormai riconosciuta funzione irrinunciabile del manutentore dei presidi antincendio e del ruolo fondamentale della sua formazione professionale, così come previsto dal D.M. 10/03/1998, che ne richiede la competenza e la qualificazione.

Si è passata in rassegna l'inevitabile crescita della formazione del settore, erogata attraverso i CFM (Centri di Formazione MAIA) dislocati su tutto il territorio nazionale e si è discussa la necessità di divenire ad un riconoscimento formale da parte delle istituzioni preposte della delicata professione del "Tecnico Manutentore Antincendio" che, oggi, ancorché non ancora regolamentata, è co-



Durante la giornata ci sono stati anche momenti di convivialità

munque una professione specialistica riguardante una materia che ricadrebbe comunque nelle competenze del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, trattandosi di prevenzione e protezione antincendio.

Successivamente, l'ing. Marinelli ha rappresentato a tutti i convenuti la preoccupante e grave situazione che si è creata nel mercato dell'antincendio per la spregiudicatezza di alcuni operatori che, fidando sul mancato esercizio, per molti anni, della funzione di controllo da parte delle istituzioni preposte, hanno alimentato e consentito lo scadimento dei prodotti circolanti, al punto di vanificare ogni possibilità di operazioni manutentive a "regola d'arte" ritenute, di fatto, economicamente insostenibili se da effettuare su prodotti scadenti e persino pericolosi per gli operatori.

È emersa quindi la necessità

di "cambiare" in meglio l'attuale situazione di mercato, attuando una serie di azioni necessarie ad arrestare il degrado, dovuto in gran parte a prodotti di importazione, ed a consentire il rilancio dei prodotti di qualità, preferibilmente italiani, su cui poter garantire un servizio di manutenzione "a regola d'arte" erogato dagli operatori onesti che hanno a cuore la sicurezza di tutti.

La parola al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

Molto apprezzato è stato l'intervento del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ing. Giomi, che ha indicato, con estrema chiarezza, quali azioni ha già messo in campo, come Corpo Nazionale VV.F, per esercitare le funzioni di controllo sui prodotti immessi nel mercato e sul SGSA (Sistema di Gestio-

ne della Sicurezza Antincendio) adottato dalle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, fidando anche sulla collaborazione delle Associazioni di categoria, come M.A.I.A., che si è resa disponibile a siglare un accordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco per fornire docenti ed assistenza anche nella formazione del personale VV.F. destinato alle ispezioni.

L'intervento dell'ing. Mauro Caciolai

Successivamente ha preso la parola l'ing. Caciolai, Dirigente dell'Area III della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del fuoco preposto all'Ufficio Centrale che si occupa della protezione attiva, della protezione passiva, del settore merceologico e dei laboratori autorizzati, il quale ha illustrato dap-

prima quali sono le problematiche attuali riscontrate nel settore della vigilanza e dei controlli sui prodotti afferenti la sicurezza antincendio, attività esercitata ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 139/2006 e delle altre disposizioni di legge che attribuiscono al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco i compiti ispettivi e di vigilanza nel settore antincendi (art. 13 del D.Lgs. 81/08 ed ex-art.23 del D.Lgs. 626/94) e, successivamente, è passato ad illustrare le azioni già messe in atto dal suo arrivo come Dirigente dell'ufficio sopraindicato.

Grande interesse, tra i presenti, ha suscitato l'illustrazione delle azioni di controllo, già intraprese da tempo ed altre in corso di effettuazione, che l'ing. Caciolai ha voluto rappresentare, ivi comprese alcune operazioni di sequestro di un certo numero di apparecchiature mobili di estinzione, immesse sul mercato italiano, ma prive dei requisiti di legge previsti; da tali azioni e da altre che verranno pianificate a breve è lecito attendersi una chiara inversione di tendenza rispetto al proliferare di prodotti, soprattutto di importazione, di scarsa qualità, pericolosi per gli operatori e non conformi alle normative vigenti.

Ovviamente tutti i presenti, sia appartenenti all'Associazione MAIA e sia tra i produttori invitati al convegno, sono rimasti molto soddisfatti nell'apprendere le azioni di vigilanza e controllo già in at-

to da parte dell'Ufficio Centrale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ed hanno espresso l'auspicio che tali azioni di controllo vengano ulteriormente rafforzate ed implementate nell'interesse della sicurezza di tutti i cittadini e degli operatori onesti; si è avuta la netta sensazione che i produttori di maggior spessore e tutti gli operatori di un certo livello abbiano particolarmente gradito l'annuncio e la conoscenza della azioni di vigilanza e controllo sui prodotti messe in atto dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, che è l'unica istituzione che può contrastare ed espellere dal mercato gli operatori disonesti che operano nel dispregio di ogni forma di etica e delle leggi vigenti.

L'intervento dell'ing. Piergiacomo Cancelliere

Ha preso poi la parola l'ing. Piergiacomo Cancelliere, Direttore Vice-Direttore dell'Ufficio Centrale diretto dall'ing. Caciolai, ed incaricato del settore della protezione attiva, il quale ha illustrato le modalità e le procedure per l'attuazione dei controlli e della vigilanza sui prodotti antincendio, soffermandosi in particolar modo sulle apparecchiature mobili di estinzione e sulla revisione della Norma UNI 9994/1, che è ormai in avanzato stato di definizione (il GdL coordinato

dall'ing. Cancelliere sta elaborando la proposta di revisione).

Dopo aver passato in rassegna gli aspetti normativi che fissano i requisiti dei prodotti antincendio e le procedure di omologazione dei prodotti stessi, partendo dai laboratori autorizzati e finendo ai fabbricanti che, una volta in possesso dell'omologazione di un prodotto, possono produrre, assumendosi la responsabilità della "dichiarazione di conformità" dell'apparecchiatura prodotta al prototipo omologato, l'ing. Cancelliere ha illustrato, in concreto, le modalità operative dei controlli e della vigilanza sui prodotti immessi nel mercato dell'antincendio, segnalando una serie di anomalie che rendono, di fatto, i prodotti circolanti sovente non conformi ai prototipi omologati, con conseguente scadimento delle garanzie di sicurezza per gli operatori e per i cittadini tutti.

La gestione dell'attività di vigilanza e controlli sui prodotti

La platea dei presenti, oltre 250 persone ha manifestato molto interesse nell'apprendere come viene, in pratica, gestita l'attività di vigilanza e controlli sui prodotti, in particolar modo delle apparecchiature mobili di estinzione, che sono le più diffuse sul mercato, attraverso una serie di procedure che vanno dall'estrazione a campione del

modello da controllare, all'acquisto/prelievo "anonimo" degli estintori selezionati ed alla gestione delle segnalazioni puntuali e circostanziate, provenienti dal mercato, su prodotti di dubbia rispondenza alle normative vigenti.

Molto apprezzata è stata l'esposizione dei vari aspetti pratici che riguardano i predetti controlli che partono dal banale controllo visivo e dimensionale, passando attraverso i riscontri documentali e grafici, per finire alle prove di funzionalità, tra le quali le prove di scarica assumono il riscontro più significativo, oltre all'esame di laboratorio degli estinguenti utilizzati: in definitiva è stato molto interessante, per tutti i presenti, addetti ai lavori, venire a conoscenza di quale silenzioso, ma prezioso lavoro c'è dietro l'attività di vigilanza e controllo sui prodotti che il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ha intrapreso da un po' di tempo a questa parte.

Innegabile la soddisfazione ed il compiacimento di tutti i presenti, sia appartenenti all'Associazione MAIA che non, per le indiscusse ed efficaci iniziative intraprese dall'istituzione preposta finalizzate alla moralizzazione di un mercato che sembrava ormai rassegnato al peggio; peraltro è stata rappresentata anche l'iniziativa che l'Associazione ha intrapreso autonomamente, comperando estintori di varie marche esistenti nel mercato ed analiz-



zando i singoli estintori con prove anche distruttive per approfondirne la rispondenza alle normative vigenti, con risultati spesso preoccupanti. Unanimesi sono stati i consensi nei confronti dei rappresentanti delle istituzioni, a partire dal Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ing. Gomi per finire ai suoi collaboratori ing. Caciolai e ing. Cancelliere, che, con la loro presenza e con la passione emersa dai loro interventi, hanno assicurato i presenti sulla reale volontà dell'istituzione da loro rappresentata di incidere positivamente nel mercato dell'antincendio, intervenendo in tutte quelle situazioni che per importanza, gravità ed estensione necessitano di un efficace intervento repressivo, ovviamente in collaborazione con gli Organi della Magistratura deputati ad esercitare, se del caso, l'azione penale e le conseguenti azioni civili a tutela degli interessi di tutti i cittadini. Il presidente dell'Associazione MAIA ing. Marinelli, dopo un interessante dibattito che ha caratterizzato e prolunga-

to la Tavola Rotonda ben oltre l'orario programmato, ha concluso auspicando che il mercato dell'antincendio prenda rapidamente atto dei cambiamenti che sono già in atto, completando definitivamente quel necessario salto "culturale" che tutti gli operatori di buon senso attendono da troppo tempo.



Segreteria
Via G.B. Vico, 29 20010
Cornaredo (MI)
Tel. 02 93563062
Fax 02 935 626 17

E-mail:
segreteria@associazionemaia.org
Pec:
associazionemaia@pec.it
www.associazionemaia.org

Area Formazione:
Cell 333 6429354
Fax 059 8395569

formazione@associazionemaia.org



Visita la nostra pagina
Associazione MAIA